

Confagricoltura  
Brescia



Unione Provinciale  
Agricoltori

# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 13 Giugno  
a Martedì 26 Giugno 2018

ANNO LXV - N° 12

Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24361 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: La Compagnia della Stampa s.r.l. - Roccafranca (BS) - Viale Industria, 19 - Tel. 030 7090600

**Politica nazionale**  
**Il leghista Centinaio**  
**nuovo ministro**  
**dell'Agricoltura**

A PAGINA 3



**REGIONE LOMBARDIA**  
**Presentato il piano**  
**della Giunta regionale**  
**per il settore agroalimentare**

A PAGINA 5

**Agriturist**  
**Vimercati:**  
**«Unire le forze**  
**di tutti gli attori»**

A PAGINA 8



## ❖ Editoriale

### Le risorse idriche

di Gabriele Trebeschi

**L**a primavera particolarmente piovosa non sta generando, per il momento, gravi difficoltà sotto il profilo della carenza idrica. Tuttavia, visto l'andamento climatico degli ultimi anni, l'emergenza è sempre dietro l'angolo. Ecco perché è opportuno affrontare il problema in tempo. L'uso plurimo dell'acqua è da sempre il concetto cardine nella gestione delle risorse idriche della nostra regione. Una gestione che ha visto e deve continuare a vedere nell'agricoltura il suo principale protagonista. Gli oltre 17 mila chilometri di canali della rete irrigua lombarda, oltre a garantire le performance produttive, assumono sempre più un ruolo di insostituibile presidio di difesa del suolo e dell'equilibrio idrogeologico, in un contesto climatico che vede gli eventi estremi sempre più frequenti. Il mutamento del clima ha messo in questi anni a dura prova la gestione dell'acqua, aggiungendosi ad un quadro complessivo in rapida evoluzione anche su altri fronti, normativo ma non solo. L'introduzione della Borsa dell'energia, ad esempio, ha di fatto cambiato radicalmente la programmazione dei rilasci dai bacini idroelettrici. La sempre più stringente normativa sul deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua ha inoltre inasprito le tensioni tra i vari utilizzatori della risorsa. Oltre ai Piani di bonifica e compensatori, previsti dalla programmazione regionale serve dunque un'attenta riflessione nell'approccio alle risorse idriche anche in vista dell'auspicabile rinnovo delle concessioni, ormai scadute da molti anni. Laddove economicamente e tecnicamente sostenibile, le imprese agricole sono disponibili ad affrontare la progressiva sostituzione dei sistemi irrigui a scorrimento e a infiltrazione laterale verso forme che contengano maggiormente il fabbisogno di acqua: questo però deve però avvenire in un quadro in cui sia garantito il ricarica delle falde e dei fontanili, assicurato dalle irrigazioni a monte.

La preoccupazione di Confagricoltura in vista del dibattito sul nuovo bilancio dell'Ue

## I tagli alla Pac potrebbero costare all'Italia 2,7 miliardi



**Si è aperta la discussione sul nuovo bilancio dell'Unione europea. Le stime non sono positive: i tagli alla Pac potrebbero portare un significativo calo sul fronte degli aiuti diretti**

**I**n seguito al taglio di bilancio proposto sulla politica agricola Ue, l'Italia potrebbe perdere circa 2,7 miliardi a prezzi correnti, il 6,9% in meno rispetto all'attuale periodo di programmazione.

Nel periodo finanziario 2021-2027 all'Italia dovrebbero andare 24,9 miliardi in pagamenti diretti, 8,9 miliardi per lo sviluppo rurale e 2,5 miliardi per le misure di mercato.

Tutti i Paesi Ue perderanno una parte della dotazione nazionale, tranne le Repubbliche baltiche, il Portogallo e la Romania per effetto della convergenza, cioè del meccanismo che fa convergere verso la media Ue il valore all'ettaro degli aiuti dei diversi Paesi.

A PAGINA 2

### ❖ Presentato «Acquaplus»

#### Acqua, nuove idee in campo

**U** mercoledì 6 giugno la sede provinciale bresciana di Regione Lombardia ha ospitato l'incontro di presentazione del progetto «Acquaplus - Acqua plurima per lo sviluppo sostenibile», di Anbi Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia, Università di Milano e il Touring Club Italiano.

I lavori sono stati aperti dal presidente di Urbim-Anbi Lombardia Alessandro Folli che ha invitato a preservare il patrimonio irriguo che

caratterizza la nostra regione e da Gladys Lucchelli, commissario del consorzio Oglio-Mella, che ha invece posto l'accento sui risultati raggiunti, ringraziando le associazioni professionali agricole per il supporto e l'accogliimento della proposta di istituire un tavolo dedicato alla condivisione delle attività del territorio, tra cui il progetto Acquaplus.

A PAGINA 6

## L'assemblea nazionale Confagricoltura a Bruxelles

Si svolgerà il prossimo 11 luglio a Bruxelles l'assemblea nazionale di Confagricoltura, come ha annunciato il presidente nazionale, Massimiliano Giansanti, nel corso del suo incontro a Milano con i dirigenti del Nord Italia.

All'appuntamento parteciperanno anche il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, e il commissario Ue all'Agricoltura, Phil Hogan.

Sarà l'occasione per un confronto di alto livello.

A PAGINA 2

## Il settore Latte, i prezzi stanno tenendo

Non c'è stato il temuto tracollo dei prezzi per il settore del latte. Nonostante il 2018 sia lontano dai valori dello scorso anno e nonostante la crescita della produzione, le quotazioni della materia prima stanno tenendo ed il periodo peggiore sembra alle spalle.

Resta tuttavia aperta (anzi si è in parte complicata) la vicenda di Itallat, mentre le organizzazioni sono impegnate anche per una promozione del prodotto che consenta di combattere le «fake news».

A PAGINA 4

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



## Le previsioni più pessimistiche per l'Italia stimano una riduzione dei fondi del 15% **Cambia la Pac, ma le risorse sono a rischio**

### Confagricoltura chiede che il governo si schieri con i Paesi contrari a drastici tagli

**Sarà chiesta  
una maggiore  
semplificazione  
dei provvedimenti  
comunitari,  
da integrare  
con le scelte nazionali**

**L**a Commissione europea ha presentato le proposte legislative della riforma della Politica agricola comune per il periodo «post 2020».

In seguito al taglio di bilancio proposto sulla politica agricola in Europa l'Italia potrebbe perdere circa 2,7 miliardi a prezzi correnti, il 6,9% in meno rispetto all'attuale periodo di programmazione: queste sono le preoccupanti cifre che emergono da fonti comunitarie.

Nel periodo finanziario 2021-2027 all'Italia dovrebbero andare 24,9 miliardi in pagamenti diretti, 8,9 miliardi per lo sviluppo rurale e 2,5 miliardi per le misure di mercato. Per quanto riguarda i pagamenti diretti, tutti i Paesi dell'Unione Europea perderanno una parte della dotazione nazionale, tranne le Repubbliche baltiche, il Portogallo e la Romania per effetto della convergenza, ossia di quel particolare meccanismo che fa convergere verso la media dell'Unione europea il valore all'ettaro degli aiuti dei diversi Paesi.

Il bilancio della Politica agricola comune totale dell'Ue a prezzi correnti per il 2021-2027 sarà di 365 miliardi di euro, circa il 30% del budget totale dell'Unione, con una riduzione del 5% rispetto al precedente periodo di programmazione. Cifre contestate dall'Europarlamento, che pochi giorni fa a Strasburgo ha adottato una relazione sul prossimo quadro finanziario pluriennale calcolando i tagli a prezzi co-

stanti del 2018 e denunciando una riduzione del 15% del bilancio Pac. Per effetto della convergenza questo si tradurrebbe in un taglio di circa il 15%-20% sulla dotazione nazionale dei pagamenti diretti dei grandi paesi, Italia inclusa.

Di seguito vi riassumiamo i punti salienti di questa complicata «partita» nella quale la nostra rappresentanza agricola giocherà un ruolo fondamentale per tutelare nel miglior modo possibile gli interessi degli agricoltori italiani. Come primo aspetto da sottolineare, serve ribadire il fatto che la riforma sconta le proposte di riduzione delle risorse per la Pac prefigurata dalle proposte del quadro finanziario pluriennale 2021-2027. I regolamenti oggetto della discussione si semplificano e si riducono a tre provvedimenti: il regolamento dei «piani strategici della Pac», che comprenderà le misure dei pagamenti diretti, degli interventi di settore come l'Ocm vino, ortofrutta, olio, apicoltura ed altro e dello sviluppo rurale, andando a ricomprendere tutte le misure del primo e del secondo pilastro. Il secondo regolamento interessato è quello orizzontale finanziario di gestione e controllo per chiudere poi con il regolamento che modifica profondamente la attuale Ocm unica nonché la normativa dei prodotti di qualità ed altre misure di settore. In questa sede vi specifichiamo in sintesi gli strumenti previsti nella revisione Pac.

In primis, ricordiamo i pagamenti diretti che sono confermati e sarà possibile dal 2021 conservare l'attuale sistema dei titoli con una ulteriore «convergenza interna» dei pagamenti verso la media nazionale o passare ad un sistema di pagamento unico. Il greening viene soppresso e sostituito da una condizionalità definita dagli stati membri. Il comunicato stampa della Commissione recita testualmente che «i pagamenti diretti saranno subordinati a requisiti ambientali e climatici più rigorosi». Inoltre ci saranno pagamenti diretti per misure ambientali volontarie programmate dagli Stati membri e pagamenti diretti che comprenderanno i pagamenti di base, i pagamenti per i giovani agricoltori ai quali verrà riservato almeno il 2% del budget per i pagamenti diretti. Non dobbiamo



dimenticare la previsione dei pagamenti accoppiati ed un nuovo pagamento redistributivo indirizzato alle aziende di piccole e medie dimensioni che sarà applicato obbligatoriamente e utilizzerà i tagli applicati ai pagamenti diretti delle aziende di maggiori dimensioni. I pagamenti diretti sopra i 60mila euro saranno ridotti gradualmente sino a 100mila euro ed oltre tale limite si applicherà una riduzione del 100%, il cosiddetto «plafonamento». In ogni caso dalle somme saranno detratti i costi della manodopera.

I pagamenti saranno concessi ai «veri agricoltori», ossia i «genuine farmers» che sono identificati in tutti quei soggetti, persone fisiche o giuridiche, la cui principale attività economica è quella agricola. Le misure di settore delle varie Ocm sono sostanzialmente confermate così come i relativi budget e saranno ricomprese nel nuovo regolamento generale e lo sviluppo rurale viene sostanzialmente riconfermato nella sua struttura generale: almeno il 30% della dotazione azionaria sarà dedicata alle azioni per il clima e l'ambiente.

Tra le novità vi segnaliamo anche un aumento a 100mila euro del massimale per l'insediamento dei giovani agricoltori, misura importante per le nuove generazioni che si affacciano al settore primario.

La vera novità della riforma è probabilmente il nuovo sistema di programmazione: gli Stati membri dovranno infatti decidere e attuare tutte le misure sopra elencate (pagamenti diretti, misure di settore e misure di sviluppo rurale) in un piano strategico della Pac che definirà tutti gli aspetti di dettaglio molti dei quali venivano prima definiti a livello comunitario e che sarà basato sui principi e le indicazioni che comunque verranno stabiliti a livello comunitario.

Questo consentirà una decisa semplificazione dei provvedimenti comunitari che però verranno integrati dalla programmazione nazionale. Programmazione che, come Italia, dovremo verificare in quale modo coinvolgerà amministrazioni centrali e regionali. Rinviando a comunicazioni più approfondite, gli uffici di Confagricoltura Brescia rimangono a disposizione per ogni richiesta ed osservazione.

## A Bruxelles l'assemblea di Confagricoltura

**L**a città di Milano ha ospitato, lo scorso 5 giugno, la riunione di «ascolto dei territori» dell'area Nord Italia con la presenza dei dirigenti delle Unioni provinciali e delle Federazioni regionali, insieme ai vertici nazionali e al presidente Massimiliano Giansanti.

Anche Confagricoltura Brescia ha partecipato a questo importante appuntamento, che è servito per fare il punto sul primo anno di mandato del presidente Giansanti e per programmare le prossime mosse interne.

Giansanti ha sottolineato l'efficacia della pressante attività di lobby svolta e la necessità di un completo adeguamento della struttura alle esigenze dei territori.

Numerosissimi gli interventi dei presidenti delle Unioni presenti in sala, improntati a definire il percorso comune centro / territorio per una associazione sempre più moderna e rispondente alle esigenze delle imprese agricole.

«È stato un appuntamento molto significativo - ha detto Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia -, un confronto franco orientato al futuro, in un contesto difficile caratterizzato dai tagli previsti alla Politica agricola

comune».

Proprio per rimarcare l'importanza dei centri decisionali europei, Confagricoltura ha scelto di svolgere la propria assemblea nazionale a Bruxelles. Una scelta che, in un momento caratterizzato dalla discussione aperta sul budget dell'Unione europea, assume un alto valore simbolico.

All'assemblea, come ha annunciato il presidente Giansanti nel corso dell'incontro di Milano, parteciperanno il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, ed il commissario Ue all'Agricoltura, Phil Hogan.

L'appuntamento è previsto per il giorno 11 luglio: sarà un momento di confronto di alto livello, occasione per far sentire la propria voce in ambito comunitario.

Il presidente Giansanti, peraltro, è impegnato in questi mesi anche con l'obiettivo di scongiurare una «guerra dei dazi» tra Stati Uniti ed Unione Europea, per evitare conseguenze negative per le imprese agricole italiane. Anche questo tema, insieme alla necessità di trovare un equilibrio tra la tutela dell'ambiente e lo sviluppo dell'attività zootecnica in Europa, troverà spazio nell'appuntamento assembleare della confederazione nazionale.



**NUOVA  
ORMA**

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330  
e.mail: info@orma.191.it

**MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO  
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE  
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS  
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"**



# Tra le priorità la difesa del reddito delle aziende e il dialogo con le organizzazioni Mipaaf, è Gian Marco Centinaio il nuovo ministro

**Giansanti: «Abbiamo idee precise e siamo pronti a collaborare con il nuovo esecutivo»**

**G**ian Marco Centinaio è il nuovo ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il neo-ministro ha già incontrato i Capi Dipartimento e i vertici degli organismi di controllo collegati al Mipaaf, ossia l'ispettorato repressione frodi - ICQRF, Carabinieri del Comando unità tutela forestale ambientale e agroalimentare e del Nucleo Antifrodi - NAC e Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

«Il primo impegno è la difesa del made in Italy agroalimentare - afferma il Ministro Centinaio - sia contro le contraffazioni e l'italian sounding all'estero e in Europa».

«Faremo sentire la nostra voce e lavoreremo in sinergia con le associazioni di categoria, difendendo il lavoro e il reddito dei nostri agricoltori, allevatori e di quanti ogni giorno si impegnano per portare in alto il nome dell'Italia in questo comparto fondamentale per l'Italia».

Nato il 31 ottobre 1971 a Pavia, Centinaio sarà tra i protagonisti del nuovo governo giallo-verde presieduto da Giuseppe Conte. Il ministro è laureato in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Pavia, città in cui è anche già stato vicesindaco e assessore alla cultura dal 2009 al 2014.

Il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, in occasione della nomina del nuovo ministro, è entrato nello specifico di alcune istanze della sua associazione agricola.

**«Gli impegni a cui l'Italia va incontro nel negoziato europeo vanno affrontati con grande determinazione e fermezza»**

Insieme al Consiglio direttivo, Giansanti ha così riassunto le priorità per l'agricoltura italiana: «L'annunciata riduzione del budget agricolo europeo; le clausole di salvaguardia ed i trattati internazionali; la riforma di Agea ed i ritardi dei pagamenti; i provvedimenti straordinari per le calamità naturali; l'emergenza Xylella; la revisione della legge numero 30 del 1991 sulla riproduzione animale; i fondi europei per le assicurazioni agevolate; i danni della fauna selvatica; l'OCM Vino e la promozione ed il Comitato vitivinicolo; il tavolo ortofrutticolo».

Il presidente ha anche ricordato come «gli impegni e le difficoltà a cui l'Italia va incontro nel negoziato euro-

peo vanno affrontati con grande determinazione e fermezza, in particolare nella riforma della Pac, la strisciante rinazionalizzazione e le misure tendenti a creare tetti di finanziamento alle aziende più efficienti e che danno lavoro: tutto questo è l'opposto di quello che serve al settore - ha aggiunto Giansanti - : la competizione sui mercati, la tutela dell'ambiente, la salvaguardia dell'occupazione e gli interessi generali del sistema rurale si affrontano con imprese efficienti e moderne alle quali non dovrà mancare l'adeguato supporto finalizzato agli investimenti, all'introduzione di nuove tecnologie, all'innovazione, all'internazionalizzazione ed alla sostenibilità ambientale perchè le imprese vanno aiutate a crescere».

Di seguito vi elenchiamo i principali temi del contratto di governo in materia di agricoltura:

- l'agricoltura italiana «sopravvive» nella competizione globale;
- necessaria una nuova presenza del Governo italiano a Bruxelles per riformare la Politica agricola comune;
- difesa della sovranità alimentare dell'Italia e tutela delle sue eccellenze;
- dobbiamo contare di più in Europa e «garantire tempi certi nell'attribuzione ed erogazione, da parte delle Regioni, dei fondi della Pac»;
- nuovo approccio agli accordi di libero scambio con i paesi terzi e nuovo sistema di etichettatura;
- vanno riformate Agea e Sian.



## L'intervento del presidente nazionale Massimiliano Giansanti «Evitiamo la guerra dei dazi»

**I**l presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, davanti alla Commissione Europea ed alle Autorità italiane, è stato molto chiaro nella sua relazione in seguito alla decisione presa a Washington di applicare i dazi sulle importazioni di acciaio e alluminio in arrivo dagli Stati membri dell'Unione europea: «Occorre evitare assolutamente una guerra a colpi di dazi e ritorsioni tra Ue e Stati Uniti. Il settore agro-alimentare italiano sarebbe tra i grandi perdenti - ha specificato Giansanti - ed è importante continuare a discutere per trovare una soluzione al contenzioso in materia commerciale».

Si ricorda che quello statunitense con oltre 4 miliardi di euro l'anno, è il primo mercato di sbocco fuori dalla Ue ed il terzo in assoluto per le esportazioni agroalimentari italiane. I vini incidono fortemente con il 35% sul totale.

«Il ricorso all'Organizzazione mondiale del commercio e le ritorsioni dell'Unione Europea - ha osservato Massimiliano Giansanti - sono a questo punto inevitabili sul piano legale». Per il



presidente di Confagricoltura il dialogo tra Ue e USA deve proseguire, anche per definire le linee per una riforma complessiva del sistema multilaterale, che regola il commercio internazionale: «L'Amministrazione americana ha messo sul tavolo una serie di questioni da risolvere, sollevate dalla globalizzazione come la protezione del lavoro, la trasparenza e la reciprocità nell'apertura dei mercati. Ora serve che anche l'Europa faccia sentire il proprio punto di vista con argomentazioni valide».

## Paolo De Castro confermato relatore al Parlamento europeo sulla direttiva contro le «pratiche sleali»

**Q**ui siamo pronti a riprendere con ancora più sollecitudine il negoziato sulle pratiche commerciali sleali nella catena alimentare, dopo la decisione della Conferenza dei presidenti delle commissioni parlamentari, sul fatto che il dossier resta nelle mani della Commissione agricoltura del Parlamento europeo».

«È nostra intenzione dare risposte ambiziose, rapide e concrete agli agricoltori che attendono da troppi anni di non essere più l'anello debole nella filiera agroalimentare».

Con queste parole di soddisfazione, Paolo De Castro, primo vicepresidente della ComAgri, ha annunciato a Strasburgo di essere stato definitivamente confermato nel ruolo di relatore del Parlamento europeo per la proposta di direttiva presentata dal Commissario all'agricoltura Philip Hogan il 12 aprile scorso.

In base alla decisione presa, che verrà ufficializzata il prossimo 7 giugno, la Commissione per il mercato interno, che aveva a sua volta chiesto di assumere la responsabilità del dossier, verrà associata ma senza competenze esclusive.

«Il tempo stringe - fa notare De Castro - e sono deciso a portare la posizione della ComAgri al voto dell'Assemblea entro ottobre, per chiudere l'intero iter durante questa legislatura che terminerà con il rinnovo dell'Assemblea europea a maggio 2019. Saremo aiutati in questo percorso - conclude De Castro - dal progetto di legge appena adottato dal Parlamento francese che favorirebbe sia l'aumento dei prezzi minimi alimentari regolamentati, sia il freno alle promozioni dei supermercati, con l'obiettivo di incrementare il reddito degli agricoltori, migliorare la qualità degli alimenti, rafforzare la lotta agli sprechi».



# TEDOLDI

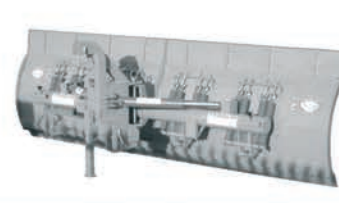
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA  
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



L'analisi di Luigi Barbieri sul settore lattiero-caseario: «Lontani dai valori del 2017»

# «Prezzi in ripresa, non c'è stato un tracollo»

Si complica la vicenda Italatte. Confagricoltura: «Rispettare il contratto in vigore»

**N**on c'è stato il tracollo che tanti temevano e avevano annunciato. Questa è certamente una buona notizia anche perché, come spiega Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, «la parte difficile del mercato ora è passata: i prezzi sono calati, ma non in modo drammatico e ora sono in lieve ripresa».

Certo, siamo lontani dai valori del 2017, un'annata particolarmente positiva i cui risultati lusinghieri sono ben testimoniati dalle liquidazioni ai soci deliberate dalle assemblee delle cooperative lattiero-casearie bresciane. Al termine della stagione assembleare, pubblichiamo in questa pagina una tabella riassuntiva in cui vengono evidenziati valori più che positivi.

«Quei numeri - continua Barbieri - sono oggi solo un lontano ricordo ma, grazie al positivo andamento della panna e del burro, ossia della materia grassa, nonostante l'incremento della produzione nazionale, il prezzo all'origine non è drasticamente calato».

Tuttavia si naviga sempre a vista e la volatilità ormai caratterizza in modo decisivo questo comparto.

Peralto le imprese agricole si trovano ora davanti a due difficoltà: le dinamiche del mercato e le nuove



**Concluse le assemblee, pubblichiamo i prezzi di liquidazione delle cooperative bresciane relativi al 2017**

frizioni con il mondo industriale, ben evidenziate dall'atteggiamento di Italatte che, nonostante le buone intenzioni a proposito di un possibile dialogo, continua ad inviare lettere agli allevatori in cui paventa una riduzione del prezzo base in deroga al contratto sottoscritto.

«Non comprendiamo questo atteggiamento di Italatte - dice ancora Barbieri - e per questo motivo abbiamo scritto ai nostri soci invitandoli a chiedere il rispetto del contratto: c'è un accordo e va rispettato, tanto più che non si sono presentate situazioni particolarmente gravi che possano determinare una deroga alle intese».

Per quanto riguarda invece i consumi interni, risulta sempre più importante una campagna di comunicazione mirata per diffondere l'utilità e l'importanza a livello nutrizionale del latte. «Per questo motivo - conclude il vicepresidente di Confagricoltura Brescia - iniziative come quelle della Giornata mondiale del latte risultano particolarmente importanti: dobbiamo far sentire con forza la nostra voce insieme alla voce della scienza, combattendo luoghi comuni e fake news che distorcono il mercato e hanno l'obiettivo di orientare le scelte dei consumatori».

Guido Lombardi

PREZZI LIQUIDATI AI SOCI DELLE COOPERATIVE NEL 2017	
Cooperativa	2017 (€/kg + IVA)
Lait	0,4000
Giardino	0,4560
Rinascente	0,4500
Cooprolama	0,4700
Gardalatte	0,4621
Alpe del Garda	0,5058
Valsabbino	0,4180
Cissva	0,3757
Latte indenne	0,4183
Produttori latte comune di Brescia	0,3992

## A Cremona la Giornata del latte

**S**erve una grande campagna di comunicazione per contrastare le bugie che circolano nel settore primario ed è necessario rilanciare questo fondamentale alimento e i suoi derivati. Questo messaggio è stato rimarcato da tutti i relatori al convegno che si è tenuto nella Sala della Consulta del Palazzo del Comune di Cremona, in occasione della Giornata mondiale del latte, lo scorso 4 giugno.

A moderare la mattinata c'erano Nicoletta Carbone, giornalista di Radio 24 esperta di salute e di «bufale» alimentari, che ha sottolineato il calo di consumi in Italia pari al 7% in cinque anni, e Lorenzo Morelli, docente alla Cattolica.

In sala tanti protagonisti del comparto, fra cui il presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, Renzo Nolli, il direttore di Assolatte, Massimo Forino, il presidente del Consorzio Tutela Grana Padano, Cesare Baldrighi, il membro di giunta di Cia Est Lombardia, Roberto Ferrari, il presidente di Latteria Soresina, Tiziano Fusar Poli, il direttore di Confcooperative, Andrea Tolomini e il presidente di Fedagri, Fabio Perini.

A portare il saluto della città è stato il sindaco Gianluca Galimberti. La parola è poi passata a Luciano Negri, presidente del Comitato italiano della Federazione internazionale del latte (Fil-Idf), che ha illustrato gli scopi dell'ente che rappresenta gli interessi di tutti coloro che sono attivi nel comparto lattiero caseario, una fonte di competenze scientifiche e tecniche per tutti gli stakeholder della filiera e rappresenta la voce globale del latte. Michela Cipolla, esperta di comunicazione in Sanità, ha poi parlato di «Fake news sul latte: un'epidemia che si può controllare».

Nel mirino i «no milk», le cui false tesi senza alcun fondamento scientifico provocano allarme e disinformazione con un'accozzaglia di sintomi, malattie e sindromi dai nomi inventati. Questa epidemia si può contrastare attraverso una campagna con fonti autorevoli e imparziali.

Marco Trevisan, docente della Cattolica, ha risposto



alla domanda «La produzione di latte contribuisce al cambiamento climatico?»: La sostenibilità ambientale delle imprese italiane è migliore della media europea e di quella Usa.

Infine Antonio Caira, del ministero delle Politiche agricole, ha relazionato su «Latte, qualità e competitività», ricordando che il 50% del latte nazionale è utilizzato per la produzione di formaggi Dop, di qualità. Ha poi aggiunto il tema del benessere degli animali: non possiamo solo difenderci, dobbiamo prendere l'iniziativa.

I risultati, al termine di questo incontro, sono arrivati: Regione Lombardia ha infatti annunciato l'avvio di una campagna di informazione ed al termine degli interventi e della tavola rotonda, il mondo lattiero-caseario ha poi sottoscritto la «Dichiarazione di Rotterdam», condivisa dalla Federazione internazionale del latte e dalla Fao, per una filiera più sostenibile.

### Cissva: «Prezzi non soddisfacenti e costi alti»

**Q**uei giorni scorsi si è svolta l'assemblea della cooperativa lattiero-casearia camuna Cissva.

I dati presentati mostrano che il latte raccolto dalla cooperativa ammonta a 13.114.204 litri provenienti dai 55 soci e 3.868.057 litri provenienti da CISSVA Commerciale che conta su 26 conferenti. Di questo 11.468.075 litri vengono trasformati in prodotti lattiero-caseari come la Rosa Camuna, che occupa circa il 75% della produzione totale, il Nostrano Cissva e le varie formaggelle di media stagionatura tra cui la Zerouno, una formaggella senza lattosio. Circa 920.055 litri divengono invece Latte U.H.T. a lunga conservazione mentre il resto viene venduto a terzi per circa 4.584.130 litri. Il fatturato in crescita si attesta a 8.851.789 euro e il prezzo medio liquidato è di 38,70 € + iva, con una qualità media di 42,50 €/ettolitro. Il primo socio chiude a 46,062 €/ettolitro.

«Il latte raccolto - spiega il presidente Giancarlo Panteghini - cresce del 2,85% per i soci e del 7,85% per i conferenti non soci. Il prezzo non è soddisfacente ma garantisce la continuità delle aziende anche se con notevoli problematiche legate al territorio montano dove sono dislocate. L'impegno è di riportare l'azienda all'apice, come lo era negli anni precedenti il 2016».

Cissva Commerciale Srl commercializza i prodotti a marchio Cissva per il 100% e nello stesso tempo anche i prodotti territoriali come il vino, i biscotti, il miele, i salumi, i formaggi d'alpeggio, il Silter Dop, nonché i prodotti di capra a latte crudo per un fatturato totale di oltre 14.000.000 €. Il Mercato dei Sapori ha invece un fatturato di circa 250.000 €.

«Ottenere questi risultati - prosegue il presidente - comporta notevole impegno e non sempre le istituzioni sono sensibili a tutto questo lavoro. Inoltre, la concorrenza dei prodotti similari rende ancora più difficile la vendita dati i costi che un'azienda di montagna deve continuamente sostenere. Da 3 anni ci hanno anche esclusi dai fondi del Psr con cavilli burocratici, nonostante tutti i soci e conferenti siano imprenditori a titolo principale».

«Tutto questo potrebbe far gridare allo scandalo - conclude - ma nessuno se ne cura. Negli ultimi 5 anni Regione Lombardia ha fatto parecchi danni in materia di politiche agrarie della montagna, speriamo vengano riparati da gente più vicina al territorio montano non solo con parole ma con fatti».

**ricambi trattori** RIVENDITORE AUTORIZZATO  
Landini McCORMICK MANITOU  
RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND  
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ  
WWW.RICAMBITRATTORI.NET  
ONLINESHOP  
PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it

# Lo sviluppo del settore agroalimentare nel programma della Giunta regionale

**I**n Consiglio regionale è approvato il programma di sviluppo della XI legislatura proposto dalla Giunta. Il testo si occupa ovviamente anche del settore agricolo e delle politiche agroalimentari nella nostra regione.

Confagricoltura Brescia ha analizzato il documento e, all'interno del proficuo dialogo avviato con le istituzioni regionali, ha offerto un proprio contributo alla discussione che si sta aprendo.

I valori di intervento pubblico in agricoltura in Lombardia sono a livello delle regioni europee ad economia avanzata, anzi il meccanismo di convergenza interna, previsto dall'attuazione della Pac 2014-2020, ha avuto in questo senso un deciso effetto redistributivo.

Le stesse risorse destinate al Programma di sviluppo rurale-PSR hanno visto valori penalizzanti per la nostra regione, soprattutto se parametrati ai valori economici espressi. A questo proposito è corretto il richiamo alla centralità del momento economico nel modello agricolo lombardo, a cui si aggiunge l'indubbia funzione per il territorio.

È quindi necessaria la presenza autorevole della Regione Lombardia nelle sedi di elaborazione e di gestione delle politiche agrarie, ambientali e territoriali.

Trava invece preoccupazione l'affermazione che attesterebbe le risorse comunitarie come «le uniche rimaste per il settore» e crediamo invece indispensabile che il bilancio regionale riservi al settore primario le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi elencati. Nel merito di questi ultimi dobbiamo rilevare che la qualità e la tipicità delle produzioni non è esclusivamente ad appannaggio delle piccole e medie aziende, ma che proprio le imprese di maggiori dimensioni hanno investito in questo senso e, quindi, necessitano di altrettanta attenzione.

Accogliendo con favore l'intento di presidiare attivamente le politiche agricole europee e nazionali, tra i temi evidenziati è giustamente ricompresa la disciplina relativa ai servizi per il sistema allevatorio.

Sistema che in Lombardia sconta da troppo tempo una gestione opaca, recentemente testimoniata dalle modalità di trasferimento dei ser-

vizi e dei soci ad Aral, e priva di adeguati obiettivi capaci di garantire lo sviluppo del patrimonio genetico, frutto dell'impegno degli allevatori delle nostre province. È necessario quindi che venga sollecitata una forte vigilanza sul funzionamento di questo ente che opera in un contesto di incaricato di pubblico servizio.

Trascorsi dieci anni dalla sua approvazione è utile la revisione del Testo unico in agricoltura, da aggiornare alla luce della profonda accelerazione dei processi innovativi e organizzativi delle imprese del settore. Il disallineamento tra testi normativi penalizza infatti le aziende più intraprendenti nel cogliere le nuove opportunità. Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia ha raggiunto solo il 16% della spesa erogata (contro il 30% della media europea), pur a fronte di un impegno di risorse già impegnate più confortante.

Il Piano di sviluppo rurale lombardo in questa programmazione ha scontato il limite di una pressoché nulla condivisione delle azioni con le rappresentanze del sistema produttivo e territoriale. A questo si sono aggiunti i ritardi nell'attivazione delle misure, la programmazione incerta, vincoli e procedure burocratiche rigide. Per assicurare l'erogazione dell'intera dotazione finanziaria è necessario quindi mettere mano a tutti questi elementi. Ugualmente, per traghettare la futura programmazione, riteniamo essenziale sin d'ora un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni agricole.

Lo sviluppo del capitale umano e l'innovazione sono elementi decisivi per un'agricoltura moderna e competitiva. Temi che nel PSR non hanno sino ad ora trovato poco rilievo, così come la partita dei servizi di consulenza tecnica che sono stati di fatto smantellati già dalla programmazione 2007-2016.

Per la formazione degli imprenditori agricoli serve quindi rendere nuovamente possibile l'accesso ai fondi dei bandi lombardi di formazione professionale e al Fse.

L'integrazione delle filiere, la tutela dell'acqua e le stringenti leggi in materia di ambiente oer gli allevamenti zootecnici sono gli altri punti di snodo per la valorizzazione e tutela del lavoro degli agricoltori nella nostra regione.

**Il contributo della nostra organizzazione sul testo in discussione al Consiglio regionale lombardo**



## Domande entro il prossimo 30 giugno

### Al via il Piano di riconversione e ristrutturazione vigneti

**Q**u il regime di aiuti finalizzato all'adeguamento della produzione alla domanda di mercato mediante riconversione e ristrutturazione varietale dei vigneti DOP e delle IGP prevede numerose attività finanziate che vi riassumiamo di seguito. Sono compresi l'estirpo ed il reimpianto, ma anche il reimpianto con diritti derivati da estirpo aziendale ed il sovrainnesto. Il PRRV per la campagna 2018 e 2019. Tra le novità più importanti emerge la richiesta dell'aiuto in forma anticipata che copre fino all'80% delle spesa ammessa contro il 100% delle campagne precedenti, il 20% del contributo sarà erogato a seguito del collaudo delle opere. Sarà possibile presentare domanda di aiuto sul portale SIARL fino al 30 giugno 2018, anche avvalendosi del nostro ufficio vitivinicolo. A differenza da quanto previsto nelle scorse cam-



pagne, nel caso sia richiesto il pagamento anticipato, tutte le operazioni previste in domanda si devono concludere entro la prima campagna successiva a quella di presentazione del bando ovvero entro il 1° aprile 2020 per consentire agli Utr di completare le istruttorie in tempo utile per l'esecuzione dei pagamenti entro il 15 ottobre 2018.

## Lunedì 11 giugno si è svolto il convegno alla Fiera di Cremona. A fine agosto il tradizionale appuntamento alla Fiera di Orzinuovi Suinicoltura e benessere animale: gli appuntamenti di Confagricoltura

**P**er garantire una elevata qualifica sanitaria degli allevamenti suini delle regioni del bacino padano, si va verso un protocollo straordinario regionale per le Regioni del Nord Italia maggiormente interessate (Emilia, Friuli, Lombardia, Veneto, Piemonte ed Umbria) che stanno potenziando un piano per il controllo e l'eradicazione della malattia dell'Aujeszky, che riguarda principalmente la movimentazione dei suini.

Sul tema, si è tenuto lo scorso lunedì 4 giugno un incontro tra Regione Lombardia e la Federazione Regionale lombarda di Prodotto Suino, con lo scopo di fare un quadro più chiaro degli obiettivi regionali.

La questione è stata affrontata anche in occasione del convegno di lunedì 11 giugno, svoltosi alla Fiera di Cremona, e dedicato al benessere animale del settore suinicolo.

Dall'incontro è emerso che, pur essendo presente un piano di carattere nazionale, si è ancora ben lungi da avere un miglioramento nel raggiungimento della qualifica sanitaria.

Da qui la genesi del piano di controllo che alcune Regioni hanno sviluppato, lavorando per rientrare nei parametri previsti dall'Ue nel cosiddetto allegato 1 (vale a dire il primo livello di accreditamento previsto dall'Ue per il controllo della malattia).

Si vuole con questo piano proporre il concetto di un'unica macro regione su cui gestire la situazione.

Il progetto è al momento al vaglio del ministero della salute creando, di fatto, una situazione di stallo che condiziona negativamente gli allevatori lombardi.

Il tema, insieme alla delicata questione del taglio della coda, sarà al centro del tradizionale convegno sulla suinicoltura che si svolgerà ad Orzinuovi, nell'ambito della Fiera di fine agosto, organizzato da Confagricoltura Brescia.

Un'altra occasione per un focus sul delicato tema del benessere animale e della compatibilità economica delle scelte per la gestione degli adempimenti normativi.





**FERREMI BATTISTA S.P.A.**  
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce

combustibili - carburanti - lubrificanti

**BRESCIA**  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561  
**ORZINUOVI**  
VIA LONATO 16  
TEL. 030 944114  
**SABBIO CHIESE**  
VIA XX SETTEMBRE, 22  
TEL. 0365 85197



Con il presidente Martinoni, Confagricoltura Brescia ha confermato l'impegno del mondo agricolo per la tutela delle acque e la salvaguardia del territorio.

## Est Sesia, Est Ticino Villoresi e Oglio-Mella sono i protagonisti dell'innovativo progetto Consorzi di bonifica, presentato «AcquaPlusS»

### Strategie per il risparmio dell'acqua, promozione turistica e valorizzazione ambientale

**M**ercoledì 6 giugno la sede provinciale bresciana di Regione Lombardia ha ospitato l'incontro di presentazione del progetto «AcquaplusS - Acqua plurima per lo sviluppo sostenibile», di Anbi Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia, Università di Milano e il Touring Club Italiano.

I lavori sono stati aperti dal presidente di URBIM-ANBI Lombardia Alessandro Folli che ha invitato a preservare il patrimonio irriguo che caratterizza la nostra regione e da Gladys Lucchelli, commissario del consorzio Oglio-Mella, che ha invece posto l'accento sui risultati raggiunti, ringraziando le associazioni professionali agricole per il supporto e l'accoglienza della proposta di istituire un tavolo per condividere le attività del territorio, prima di tutte il progetto AcquaplusS.

Questo comprende quattro Consorzi di Bonifica lombardi di cui tre bresciani Oglio-Mella, Est Sesia e Est Ticino Villoresi e il Consorzio della media pianura bergamasca, che saranno oggetto di una serie di interventi.

Il primo obiettivo è garantire attraverso tecnologie e modalità di gestione innovative l'efficienza dei sistemi irrigui. In particolare, gli interventi saranno mirati al miglioramento delle efficienze di adduzione con l'installazione di strumenti per la regolazione delle portate, l'automazione degli organi di manovra e il controllo dei flussi di scambio tra acque superficiali e sotterranee. Verranno poi migliorati i metodi irrigui con la formazione e l'aggiornamento degli agricoltori e l'introduzione di strumenti in

**La Via dei Fontanili e la pista ciclabile gardesana rappresentano due eccellenze per il territorio bresciano**

grado di determinare con precisione il momento più opportuno per irrigare.

«L'acqua è fondamentale per noi agricoltori - afferma il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni - e più di tutti abbiamo a cuore la sua conservazione. Dobbiamo riuscire a minimizzare la dispersione delle acque e salvaguardare il territorio bresciano, in particolare contrastando l'emergenza nutrie che ancora ci affligge».

La seconda finalità riguarda invece la promozione di attività turistico-ricreative per la quale verranno creati o migliorati i percorsi ciclo-turistici lungo i canali, le rogge e i paesaggi agricoli. Come spiega Diego Terruzzi, dirigente della DG Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia «la definizione di percorsi cicloturistici nella provincia di Brescia ha una delle massime espressioni a li-



vello regionale, nazionale ed internazionale grazie alla famosa pista gardesana. Questo progetto nel suo piccolo raggruppa 10 amministrazioni comunali e pone l'accento su tutte le peculiarità che il territorio bresciano offre».

Nello specifico è stata programmata la realizzazione di pannelli che illustrino la gestione delle risorse idriche in agricoltura, la creazione di punti di ricarica per biciclette elettriche e di aree di sosta con attrezzature di ricreazione e un impianto di segnaletica direzionale.

L'obiettivo sarà anche quello di ottimizzare e valorizzare la Via dei Fontanili, il percorso ciclopedonale della zona sud occidentale di Brescia che corre tra varie aree e parchi significativi.

Questi percorsi sono particolarmente cari al TCI in quanto il turismo ciclistico rappresenta oggi una parte importante del turismo europeo. «Dalla combinazione virtuosa delle relazioni tra turisti, operatori privati e pubblici e comunità locali ne risulta un'offerta turistica di valore - spiega Massimiliano Vavas-

sori, presidente dell'associazione -. Per questo motivo i percorsi devono essere collegati ad una serie di servizi quali informazione, ricettività, assistenza, segnaletica, ristorazione e devono essere accompagnati ad una comunicazione efficace per promuovere al meglio il territorio, salvaguardando le caratteristiche ambientali e soprattutto idriche che lo caratterizzano».

La terza finalità si riferisce infine alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio tramite la riqualificazione dei fontanili e interventi di ri-naturalizzazione. Saranno quindi sviluppati metodi avanzati per identificare protocolli di recupero della funzionalità idrologica e valorizzare la componente naturalistica tramite la realizzazione di siepi, filari e fasce tampone boscate, sarà tutelata la fauna ittica, implementate le reti ecologiche, migliorata la funzionalità ecosistemica e il controllo delle specie invasive.

Gian Battista Bischetti, del Dipartimento di scienze agrarie e ambientali dell'Università di Milano concentra il suo intervento quindi sull'importanza della riqualificazione dei fontanili: «Nella loro semplicità sono oggetti estremamente complessi. In alcune zone sono ancora essenziali per l'approvvigionamento ma danno anche una maggiore qualità al paesaggio, assicurano la biodiversità e rappresentano un elemento storico. Vanno quindi recuperati tenendo però conto delle caratteristiche ambientali della specifica area in oggetto, fattore che spesso non viene considerato».

Elena Ghibelli



**LIA MAZZAPESE**  
LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

**Esperienza e Innovazione**

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608  
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - [www.mazzapese.it](http://www.mazzapese.it)

Pubblicate le disposizioni per i depositi aziendali di gasolio

# Cisterne, ancora novità

**S**i segnala che nella Gazzetta ufficiale del 17 maggio 2018 sono state emanate le «Disposizioni transitorie in materia di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di contenitori - distributori ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C». In questo documento è stato individuato un periodo transitorio di 9 mesi in cui è consentita la commercializzazione e l'installazione dei contenitori-distributori di tipo approvato conformi alle specifiche tecniche contenute nel Decreto Ministeriale del 19 marzo 1990, solo se prodotti prima dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale del 22 novembre 2017 (nuova Regola tecnica).

Il provvedimento, in vigore dal 18 maggio 2018, interviene aggiornando la disciplina antincendio relativa all'installazione e l'esercizio dei contenitori-distributori mobili fuori terra di liquido combustibile di categoria C ad uso privato, di capacità geometrica non superiore a 9 m<sup>3</sup>, abrogando anche il DM 19 marzo 1990 relativo ai distributori mobili per macchine in uso presso aziende agricole.

Il DM aveva lasciato aperti alcuni dubbi applicativi per il settore agricolo relativamente ai contenitori già installati, nonostante le seguenti esenzioni previste dall'articolo 4 comma 2:

- a) per i contenitori-distributori in possesso di atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciati dalle autorità;
- b) per i contenitori-distributori in possesso del certificato di prevenzione incendi in corso di validità o in caso sia stata presentata la SCIA;
- c) nel caso siano stati pianificati, o siano in corso, lavori di installazione di contenitori-distributori sulla base di un progetto approvato dal competente Comando provinciale dei vigili del fuoco.

Posto ciò alla luce dei due decreti citati ed a seguito delle interlocuzioni che stiamo avendo con la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (VVFF), la situazione relativa ai contenitori - distributori per l'erogazione di gasolio è la seguente:

- i contenitori - distributori, esistenti



**Il caso più critico, sul quale aspettiamo aggiornamenti, rimane quello legato ai contenitori - distributori mobili esistenti di capacità geometrica tra 6 e 9 mc quando non è stata richiesta la SCIA**

o nuovi, di capacità geometrica inferiore a 6 mc sono esenti dall'adeguamento alla nuova Regola tecnica anche se non sono espressamente citati. Ciò in ragione del fatto che per tali fattispecie di contenitori non è necessario il possesso della SCIA; fermo restando che devono rispettare i criteri minimi antincendio previsti dallo stesso DM 19 marzo 1990;

- i contenitori - distributori esistenti di capacità geometrica tra 6 mc e 9 mc in possesso della SCIA rientrano nella esenzione di cui alla lettera b), comma 2 dell'articolo 4 del Dm 22 novembre 2017;
- i contenitori - distributori nuovi prodotti secondo il Dm 19 marzo 1990 prima del 5 gennaio 2018 possono essere venduti e installati fino al 18 febbraio 2019 e se di capacità geometrica tra 6 e 9 mc sarà comunque necessario richiedere la SCIA per ottemperare al D.P.R. 151/2011.

Il caso più critico rimane quello legato ai contenitori - distributori mobili esistenti di capacità geometrica tra 6 mc e 9 mc nei casi in cui non è stata richiesta la SCIA. Tali depositi, se non rientrano nella lettera c), comma 2, articolo 4 del D.M. 22 novembre 2018, potrebbero essere soggetti all'adeguamento alle nuove

regole D.M. 22 novembre 2018; situazione che comunque creerebbe confusione visto che da una parte si permette ancora la possibilità di installare contenitori distributori mobili di cui al D.M. 19 marzo 1990 e dall'altra si richiede l'adeguamento per la stessa tipologia di depositi già installati seppur in assenza di SCIA.

Per tale ragione stiamo nuovamente intervenendo sui VVFF per verificare eventuali aperture atte a chiarire in senso positivo la criticità che si è venuta a creare anche alla luce dell'emanazione del nuovo decreto.

In attesa di avere specifiche istruzioni dai VVFF, si suggerisce comunque nel suddetto caso di procedere comunque alla richiesta di SCIA in modo da evitare l'adeguamento dei contenitori distributori mobili alla nuova Regola tecnica con particolare riferimento ai bacini di contenimento. In relazione a quanto comunicati informalmente la richiesta di SCIA dopo l'ultima scadenza prevista al 7 ottobre 2017 non dovrebbe comportare specifiche sanzioni, se sono già rispettate le regole generali antincendio.

Per qualsiasi informazione o dubbio potete contattare la sede di Confagricoltura Brescia.

Assicurazioni agricole

## Scalmana presidente della GAA



**Q**Il vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente di Agridifesa Italia, Oscar Scalmana, è stato nominato presidente della GAA - Gestioni assicurazioni agricole, società di brokeraggio assicurativo di Confagricoltura, pensata per offrire ai propri soci servizi che permettano di valutare, monitorare il rischio e i suoi eventi consequenziali, aiutando gli imprenditori a crescere e a proteggere i propri familiari.

**In un momento socio-economico sempre più complesso, la gestione corretta del rischio è il primo passo verso la crescita. Gestire il rischio significa identificarlo, quantificarlo e prevenirlo con corrette e personalizzate soluzioni organizzative, contrattuali e di approccio al mercato assicurativo. L'intero cda è stato rinnovato ed Oscar Scalmana è stato nominato al vertice. «Ci impegneremo - ha detto Scalmana - per una società che sia il più possibile al servizio delle imprese, cercando di sviluppare l'attività di GAA sui territori e di offrire alle aziende agricole soluzioni che siano all'altezza dei tempi che stiamo vivendo. Ci auguriamo - ha concluso il presidente - che le istituzioni ci aiutino sempre più a diffondere e sostenere l'importanza dello strumento assicurativo».**

Confagricoltura: «Inaccettabile il mancato coinvolgimento dei soci nella vicenda dell'Aral»

## Genetica e servizi, ora serve una decisa svolta

**I**l progressivo smantellamento delle Associazioni provinciali allevatori in Lombardia, culminato con il loro commissariamento ed il trasferimento delle attività principali in capo ad Aral, l'Associazione regionale allevatori della Lombardia, è stato segnato da una gestione opaca e da modalità operative giudicate da Confagricoltura Brescia in maniera fortemente negativa.

Le Apa lombarde - per ora ad eccezione di Apa Sondrio e Apa Mantova che saranno oggetto di una proposta di fusione per incorporazione - hanno ceduto ad Aral, attraverso la discutibile formula del conferimento ramo di azienda, i servizi relativi alla gestione dei libri genealogici, dei controlli funzionali e dei registri anagrafici.

Così come evidenziato anche nelle recenti comunicazioni che sono state inviate ai soci dell'Aipa Bergamo-Brescia, questa cessione ha di fatto trasferito lo status di socio dall'Associazione interprovinciale di Bergamo e Brescia a quella regionale. Una scelta che ha visto gli associati del tutto esclusi dalla discussione, sostituiti di fatto dai commissari imposti dalle scelte romane dell'Associazione Italiana Allevatori. Al momento, per la tutela del patrimonio genetico della propria azienda gli allevatori possono pagare le note di addebito emesse da Aral nelle scorse settimane: con questa scelta l'allevatore conferma l'adesione a socio di Aral ed è quindi tenuto al pagamento delle quote associative annuali, dell'importo del servizio e dei costi accessori, così come definiti nel tariffario dell'Associazione.

In alternativa, quanti non volessero associarsi ad Aral, un'opzione possibile è quella di comunicare di avvalersi della facoltà di aderire ai servizi relativi



**Serve superare la situazione di monopolio, nel rispetto delle volontà degli allevatori che devono essere liberi di scegliere a chi affidare i servizi**

al libro genealogico e ai controlli funzionali come esterno non socio.

Questa opzione consente ovviamente di non versare la quota associativa e la quota per capo per i costi associativi accessori associativi, ma va tenuto conto che il costo di tutti i servizi resi (controlli funzionali, tenuta libri, ecc) è soggetto a Iva non essendo rivolti ad un associato.

Nel conteggio per la valutazione aziendale dei costi vanno tenuti in considerazione anche altri servizi necessari all'allevamento, come le certificazioni e le campionature.

Confagricoltura Brescia ha espresso in più di un'occasione la forte preoccupazione per l'involuzione dei servizi sulla riproduzione gestiti dal sistema Aia che obbedisce a logiche distanti dalla realtà esigenze degli allevatori. A questo proposito, commentando la nuova norma nazionale, è stato ribadito che va superata l'attuale situazione monopolistica rappresentata da Aia, nel rispetto delle volontà degli allevatori che devono essere liberi di scegliere le strutture operative che meglio qualificano al minor costo possibile i servizi prestati.

Diego Balduzzi

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl

www.areposrl.com - info@areposrl.com

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1993

Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIPI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedipi.it / e.mail: info@emmedipi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO ESSERNE  
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgerti a

**Emmedipi pubblicità s.a.s.**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376  
www.emmedipi.it  
info@emmedipi.it

L'intervista per fare il punto su un settore con grandi potenzialità e numerose sfide

# Agriturismo, Vimercati: «Facciamo rete»

Dall'incontro in Confagricoltura Lombardia è emersa una strategia condivisa dalle province

**D**opo i due appuntamenti importanti per il futuro del settore agriturismo lombardo (l'assemblea di Agriturist nella quale si è approvato il bilancio ed il consiglio di Confagricoltura Lombardia al quale hanno partecipato tutti i presidenti delle Unioni provinciali), abbiamo incontrato Gianluigi Vimercati, operatore agriturismo di Ome (Brescia) e presidente di Agriturist Lombardia, per confrontarci sulle nuove proposte emerse in questi due incontri sindacali.

**Vimercati, qual è la più importante considerazione che è emersa durante il consiglio di Agriturist?**

«Sicuramente il fatto che tutti i rappresentanti sindacali vogliono continuare a costruire le basi della valorizzazione del movimento agriturismo lombardo sulla base di obiettivi comuni e "parlando la stessa lingua" perché solo agendo insieme e facendo "rete" è possibile offrire un valore aggiunto ai soci di Confagricoltura».

**Come si esprime praticamente questa visione sindacale?**

«Comunicando e lavorando su presupposti condivisi, ossia iniziando ad operare sotto la stessa bandiera, quella verde di Confagricoltura, e utilizzando i suoi servizi».

**Implementerete quindi l'offerta sindacale dell'Organizzazione in tema di agriturismo?**

«Continuiamo a fare ciò che stiamo portando avanti da diversi anni, ossia affiancare le aziende agricole e gli operatori che hanno deciso di dedicare anima e corpo all'accoglienza dei turisti che scelgono di trascorrere il proprio tempo in luoghi naturali e assaporando le eccellenze culinarie del nostro territorio lombardo. La novità è la grande spinta che arriverà da parte di tutte le unioni di Confagricoltura Lombardia».

**Ci spieghi meglio...**

«Volentieri: tutti i presidenti provinciali hanno votato all'unanimità la propria disponibilità a lavorare a favore degli oltre 400 agriturismi presenti in tutta la Lombardia instaurando una sezione economica dedicata e implementando servizi di assistenza agli imprenditori agricoli».

**È proprio il caso di dirlo: «L'unione fa la forza».**

«Esattamente: è nata una sinergia tra tutte le realtà che compongono la nostra rappresentanza sindacale per rafforzare la tutela di un settore giudicato strategico per il settore primario e quale miglior modo di essere tutti protagonisti del cambiamento? Dividere il lavoro significa farlo meglio e ridurre le difficoltà operative».

**Si ritiene soddisfatto di quanto emerso e crede che si possa passare dalla teoria alla pratica?**

«Sono molto contento di ciò che si è deciso perché si sentiva la necessità di un aiuto da parte



**«Insieme possiamo fare la differenza»: è questo il risultato dell'incontro in viale Isonzo sul futuro del settore agriturismo della regione Lombardia**

di tutti e questo è arrivato: credo che quando emergono dal gruppo dirigenziale qualità come determinazione e voglia di condivisione dei problemi e delle soluzioni tutto si semplifica a favore degli stessi agricoltori rappresentati in ogni sede istituzionale».

**Confagricoltura Lombardia si prende quindi la «titolarità» di portare avanti questa missione. Quale sarà la priorità?**

«Continuare quanto di buono si è fatto fino ad oggi, con una marcia in più testimoniata dalla unione d'intenti che oggi potrà davvero fare la differenza in un mercato sempre più competitivo e purtroppo ricco anche di abusivismo da contrastare con azioni serie».

e.A.P.R.a.L. Confagricoltura Lombardia Agriturist Lombardia

**VUOI DIVENTARE UN OPERATORE AGRITURISTICO O UN OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA?**

**EAPRAL ORGANIZZA DUE CORSI PROPRIO PER TE**

**OPERATORE AGRITURISTICO - 40 ORE**  
Data inizio corso: 12 settembre 2018

**OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA\* - 50 ORE**  
Data inizio corso: 18 settembre 2018

Verranno trattati concetti di pedagogia, psicologia, gestione della comunicazione sui social network, rapporti con le scuole, costruzione di percorsi didattici legati all'agricoltura e alle attività svolte in azienda, nonché una disamina approfondita della normativa che regola il settore.

**COSTO € 200 (Iva compresa)**

(\* per l'abilitazione ad operatore di Fattoria Didattica è necessario anche il percorso di 40 ore; per l'abilitazione ad operatore di supporto è sufficiente il presente percorso)

Si tratterà la normativa regionale sull'agriturismo, le norme fiscali, previdenziali, i metodi e le procedure per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, rintracciabilità ed etichettatura, le verifiche ispettive da parte dei corpi preposti, il marketing territoriale e la multifunzionalità in tutti i suoi aspetti. Verranno dunque forniti elementi utili per la gestione della propria azienda, oltre che un confronto con altri operatori agrituristici.

L'attestato rilasciato è valido anche ai fini del Reg. CEE 852/2004 sulla normativa di igiene e manipolazione alimentare (HACCP)

**COSTO € 150 (Iva compresa)**

Sede dei corsi: Milano - Viale Isonzo, 27

Non è previsto alcun requisito di ingresso e le lezioni saranno frontali tenute da esperti in materia, con numerosi casi pratici. Al termine dei percorsi formativi, FREQUENTABILI ANCHE SINGOLARMENTE, a coloro che avranno raggiunto almeno il 75% delle ore verranno rilasciati i certificati di frequenza indispensabili per l'iscrizione ai relativi albi regionali.

**IL TERMINE PER LE ADESIONI È IL 5 SETTEMBRE 2018**

**I DUE CORSI NON HANNO CONCOMITANZA DI DATE PER PERMETTERE A CHI È INTERESSATO DI FREQUENTARLI ENTRAMBI**

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo [eapral@confagricolturalombardia.it](mailto:eapral@confagricolturalombardia.it) oppure visitare la sezione **FORMAZIONE** del sito internet [lombardia.confagricoltura.it](http://lombardia.confagricoltura.it) oppure chiamare il numero **02.58302122**

## Il 7 ottobre a Milano torna l'iniziativa «Fattoria nel Castello»



Confagricoltura e Cia organizzano per domenica 7 ottobre a Milano, in piazza del Cannone nel parco del Castello Sforzesco, il tradizionale appuntamento con «La Fattoria nel Castello».

L'evento è organizzato dalle associazioni agricole a supporto dell'imprenditoria femminile di Confagricoltura e Cia - rispettivamente Confagricoltura Donna Lombardia e Donne in Campo Cia - in collaborazione con la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

Una manifestazione che ha come momento centrale la mostra-mercato dei prodotti agricoli. Per tutti gli agricoltori interessati sarà possibile vivere da protagonisti le proposte delle Federazioni Regionali di Prodotto Olivicola di Confagricoltura Lombardia e Confagricoltura Veneto. La partecipazione è estesa a tutti i soci di Confagricoltura Lombardia e la presenza femminile sarà il filo conduttore dei due giorni.

All'interno di questa edizione, si svolgerà l'evento «Olivicoltori di frontiera», vetrina del mondo olivicolo della Lombardia.

Durante le due giornate sarà possibile esporre e vendere i propri prodotti

e verranno organizzati laboratori per approfondire la conoscenza delle peculiari caratteristiche dei prodotti. Come di consueto, oltre alla mostra mercato, è prevista l'organizzazione di eventi collaterali quali i giochi per i bambini legati all'agricoltura e piccole iniziative che richiamano il pubblico dei consumatori.

Inoltre, ai fini della buona riuscita della «Fattoria nel Castello», è prevista anche per questa edizione, da parte delle associazioni femminili organizzatrici, una campagna promozionale intensa sulla stampa e attraverso altri canali di informazione e verrà predisposto, come per le passate edizioni, un sito internet dove promuovere l'evento e le aziende che vi partecipano. Alle aziende richiediamo un contributo per la partecipazione all'evento che ha ormai, nel corso degli anni, conquistato uno spazio e una riconoscibilità tra i cittadini e i consumatori, come vetrina di presentazione delle più qualificate produzioni delle aziende agricole femminili impegnate nella vendita diretta e nella multifunzionalità. Anche quest'anno, per ragioni di natura organizzativa ed economica, l'Organizzazione non potrà prestare il gazebo e si precisa pertanto che la par-

tecipazione delle aziende a «La Fattoria nel Castello» potrà avvenire solo con gazebo proprio, di colore bianco, dietro corresponsione del contributo di 100 € iva inclusa. Tale cifra è riferita ad un gazebo dimensioni 3 metri per 3. Per altre metrature è previsto un supplemento.

A seguito della modifica delle disposizioni comunali e regionali, anche quest'anno le aziende potranno vendere i propri prodotti al pubblico, ma non sarà possibile cucinare, né fare panini; sarà consentita soltanto la somministrazione non assistita: si potranno cioè vendere panini confezionati e piatti pronti confezionati da scaldare in loco con microonde. È previsto anche la somministrazione di salame, formaggi affettati, bottiglia di vino e birra di propria produzione.

Per organizzare al meglio le iniziative le aziende interessate dovranno far pervenire quanto prima a Confagricoltura Donna Lombardia via e-mail o fax ([donna@confagricolturalombardia.it](mailto:donna@confagricolturalombardia.it); 02/58300881) la scheda di adesione e la delega per la scia cumulativa anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante, con timbro aziendale e copia della carta d'identità valida.



# Nel mondo l'Italia si conferma al settimo posto per valore della produzione agricola Per ricerca e sviluppo si potrebbe fare molto di più

Il nostro Paese nel 2017 ha coltivato circa 11,3 milioni di ettari per quasi 55 miliardi di euro

**L'**Italia, nonostante la ridotta disponibilità di superficie coltivabile e la «difficile» morfologia territoriale, rispetto ai principali paesi concorrenti, è uno dei principali produttori del settore agricolo e alimentare del mondo e dell'Unione Europea.

La produzione agricola è alla base della grande reputazione alimentare ed enogastronomica italiana: l'export di prodotti agricoli e alimentari rappresenta infatti una delle principali voci del nostro commercio con l'estero (9,2% dell'esportazione totale). Grazie alle elaborazioni del Centro studi di Confagricoltura, è emerso che nel contesto dell'Unione Europea, il nostro Paese nel 2017, ha coltivato circa 11,3 milioni di ettari, contro i 14,7 della Germania, i 16,5 del Regno Unito, i 23,2 della Spagna, i 27,5 della Francia ed è stato al terzo posto per valore della produzione del settore agricolo: 54,8 miliardi di euro, dopo Francia (72) e Germania (56,6).

Nel 2017 l'Italia è stato al primo posto per valore aggiunto a prezzi correnti del settore agricolo (31,5 miliardi di euro), precedendo Francia (29,4) e Spagna (27,7). Valori importanti anche per il mondo del biologico e delle Dop: nel 2016 ha coltivato con metodo biologico 1,8 milioni di ettari, secondo solo alla Spagna, mentre è di gran lunga al primo posto per prodotti agricoli e alimentari riconosciuti a denominazione d'origine, DOP e IGP (293 nel 2017), davanti a Francia (245) e Spagna (190).

A livello planetario, l'Italia è al decimo posto per PIL ed al settimo posto per valore della produzione agricola (dati FAO).

Per quanto, dunque, l'agricoltura rappresenti per l'Italia una importante risorsa economica, secondo gli indicatori dell'Organizzazione mondiale per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e di Eurostat, l'andamento degli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore agricolo evidenzia sensibili recenti ridimensionamenti, peraltro in



un quadro generale degli investimenti in ricerca e sviluppo dove la maggioranza dei paesi concorrenti, o emergenti, segna progressi superiori ai nostri. Fra i 35 paesi del mondo economicamente avanzati aderenti all'OCSE, l'Italia si colloca al 20° posto per quota percentuale di spesa destinata a ricerca e sviluppo rispetto al PIL (1,29%), preceduta anche da molte economie nazionali notevolmente meno sviluppate della nostra.

Da notare che il nostro Paese, nel quadro dell'obiettivo «Europa 2020» stabilito dall'UE al 3% (spesa totale dei paesi UE per ricerca e sviluppo su Pil totale dei paesi UE), ha fissato il più modesto obiettivo dell'1,53%.

Appena migliore è la posizione dell'Italia che si fissa al 17esimo posto per quota percentuale di spesa destinata a ricerca e sviluppo in agricoltura rispetto al PIL (0,02% nel 2013), dove peraltro, fra i principali paesi agricoli dell'Unione Europea,

solo la Spagna si classifica fra i primi dieci (0,04%).

I dati più recenti disponibili (2013) evidenziano il nostro Paese fra quelli che hanno ridotto maggiormente la quota di PIL destinata alla ricerca in agricoltura (come la Spagna, di circa un terzo). Tra i paesi Extra-UE, è nettamente in evidenza l'Islanda con lo 0,16%, seguita a distanza dalla Nuova Zelanda (0,09%).

In riferimento ai finanziamenti governativi per ricerca e sviluppo sono due le considerazioni da fare. Da una parte, alla spesa per la ricerca e lo sviluppo contribuiscono, in misura più o meno rilevante, stanziamenti finanziari governativi e tali stanziamenti, fra il 2008 e il 2016, segnano, nei paesi dell'UE, un aumento medio del 5,6%, ma con significative differenze fra paese e paese: sono cresciuti maggiormente in Austria (+45%), Germania (+39%) e Svezia (+36%); sono diminuiti in Spagna (-28%), Francia (-17%) e Italia (-12%). Tutti i principali paesi Extra-UE, invece, evidenziano incrementi, particolarmente rilevanti in Russia (+126% fra il 2008 e il 2013), Turchia (+76%) e Corea Sud (+71%).

Da un altro punto di vista, nel nostro Paese, tende a contrarsi l'impegno, in termini di spesa pubblica, per ricerca e sviluppo. Nel 2008, degli stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo, quelli destinati all'agricoltura erano in Italia il 4,4%, 3° posto nell'UE dopo Spagna (8,5%) e Olanda (5,2%) e oltre la media UE che era del 3,6%.

Infine consideriamo l'importante fatto che l'elevata diversificazione e frammentazione del nostro sistema agricolo, nonché il più pressante proporsi di obiettivi di sostenibilità, richiede maggiore efficacia (e quindi maggiori investimenti) nell'attivazione di ricerche «di filiera» e nel tempestivo trasferimento dei risultati alle imprese.

A tal fine occorre organizzare un migliore sistema di «brokeraggio» dell'informazione sostenuto da adeguati investimenti di enti pubblici.

## Rodolfo Garbellini è il nuovo presidente dell'ANPA

**E**letto all'unanimità dall'assemblea il 9 maggio scorso, Garbellini sostituisce Bruno Allegretti. Nato in provincia di Rovigo, 75 anni, Rodolfo Garbellini è presidente dal 2000 del sindacato pensionati di Rovigo e componente del Consiglio direttivo del sindacato pensionati di Rovigo e poi presidente della Onlus Senior, è componente del Consiglio direttivo di Confagricoltura Rovigo. «Molti sono i problemi - ha sottolineato in assemblea Garbellini - che riguardano i pensionati del settore agricolo del nostro Paese, primo fra tutti quello di definire un sistema stabile di perequazione delle pensioni e in grado di garantire un potere di acquisto adeguato nel tempo per assicurare un reddito dignitoso. In questo senso occorre adeguare gli attuali importi minimi di pensione agli standard europei indicati nella Carta Sociale Europea. Come associazione continueremo a muoverci in tal senso». Antonio Zampedri, presidente bresciano, nel congratularsi con Garbellini per la nuova nomina, ha ribadito con forza «L'importanza del ruolo dei Pensionati in Confagricoltura e la funzione storica e strategica di un ente sempre più indispensabile nella comunità odierna».

# Gandellini Beniamino S.r.l.

- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

**I NOSTRI SERVIZI:**

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)

BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7  
tel. 030975433 - fax 0309975386  
info@gandellini.com - www.gandellini.com

# A Ciliverghe di Mazzano tutto pronto per l'ottava edizione tra conferme e molte sorprese Alla Cascina di Colombi la mostra dei trattori

Tantissimi visitatori arrivano ogni anno da tutte le parti d'Italia per una manifestazione unica

**G.A.T.E. GRUPPO AMATORI TRATTORI D'EPOCA DI CILIVERGHE (BS)**  
**MUSICAL WATCH VETERAN CAR CLUB DI BRESCIA**  
**GAMA GRUPPO AMATORI MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA**  
**CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MAZZANO**

**7ª FESTA DEL MOTORISMO**  
**8ª MOSTRA STATICA**  
**TRATTORI D'EPOCA E ATTREZZI AGRICOLI**  
Dalle origini fino al 1970

**3ª TAPPA NAZIONALE**  
**DI ARATURA ALL'ANTICA**

**15-16-17 GIUGNO 2018**  
PRESSO "CASCINA VIRLANUOVA DI COLOMBI"  
V.le Matteotti, 127 - Ciliverghe di Mazzano (BS)

**PROGRAMMA**

**VENERDI 15 GIUGNO**  
ore 15.00: Arrivo mezzi storici agricoli e civili, motori statici con sistemazione nella cascina  
ore 20.00: S. Messa

**SABATO 16 GIUGNO**  
ore 9.00: Apertura mostra statica  
ore 12.30: Rinfresco  
ore 15.00: Prova di abilità cronometrata facoltativa Autovetture, Trattori e prototipi di ogni genere.  
ore 19.00: Cena contadina  
ore 20.00: Musica con ballo liscio

**DOMENICA 17 GIUGNO**  
ore 8.30: Riapertura festa con esposizione moto  
ore 9.00: Sfilata trattori nel paese  
ore 10.00: Inizio aratura - 2ª Tappa Nazionale di Aratura all'antica  
ore 12.30: Pranzo: Toro allo spiedo  
ore 17.00: Sorteggio sottoscrizioni a premi  
ore 18.00: Buffet di chiusura

Per info: Sig. COLOMBI 339 6147862 Sig. ENRICO 338 3063608 OXOLI sas 030 2620228

*È un piacere raccogliere l'entusiasmo delle persone che visitano una mostra nata per passione e che ogni anno continua a crescere*

**A**bbiamo incontrato Fabrizio Colombi, ideatore ed organizzatore della manifestazione insieme a Angelo Oxoli da oltre dieci anni.

**Colombi, come è nata questa iniziativa?**

«Per passione: un giorno, insieme ad Angelo, abbiamo voluto credere di poter realizzare una tre giorni in cui al centro ci fosse l'amore per la terra e per quegli strumenti che hanno permesso per generazioni la lavorazione agricola».

**E constatando l'affluenza, direi che l'idea ha avuto successo...**

«Non avevamo molte pretese, ma abbiamo riscontrato con piacere il grande interesse di molti appassionati che aspettavano da tempo un luogo in cui si potesse ammirare trattori, auto, moto e attrezzi agricoli di un tempo passato».

**Cosa vi aspettate da questa edizione?**

«Sicuramente la stessa partecipazione in termini di numeri di presenza ed entusiasmo che abbiamo registrato con piacere negli anni scorsi. Non ce lo aspettavamo, ma abbiamo scoperto che esistono tanti appassionati che come noi sono alla ricerca di quelle emozioni tipiche del passato agricolo che non riescono più a trovare nella moderna industria agricola».

**Ci può anticipare qualche novità di questa ottava edizione in quel di Ciliverghe di Mazzano?**

«Sono tentato di raccontarvi tutto, anche perché mi piacerebbe raddoppiare i visitatori dell'anno scorso: non sono geloso di quello che riusciamo a raggruppare nella mia cascina, ma al contrario sono felice se più persone possono gustare queste "perle" del passato. Tra le novità abbiamo l'aggiunta di numerosi esemplari di motori nella sezione dedicata al "festival del motorismo": in questa edizione siamo riusciti infatti a portare nella Cascina Colombi anche alcuni modellini di grandissimo valore che riescono a riprodurre il vero movimento dei motori dei trattori antichi».

**Qual è, secondo lei, il grande valore di questi tre giorni?**

«Avere la possibilità di toccare con mano invenzioni di chi ci ha preceduto e che ha messo a frutto il proprio ingegno per migliorare attività agricole e commerciali che hanno aiutato a far progredire la civiltà nella quale ora viviamo. Questi oggetti sono la prova che l'uomo può aiutare il prossimo con successo».

**E tra le Istituzioni avrà l'onore della presenza di qualche esponente politico?**

«Ho già una conferma importante, ma per scaramanzia non voglio rivelarla. Posso dirvi solo che la sua presenza confermerebbe l'importanza di questa manifestazione che cresce con entusiasmo ogni anno». Vi aspettiamo al buonissimo spiedo di domenica!

## L'azienda Le Videlle vince il primo premio al concorso olivicolo «L'Oro del Garda»

**I**l concorso del Consorzio Olio Garda DOP, L'Oro del Garda, è giunto quest'anno alla sesta edizione.

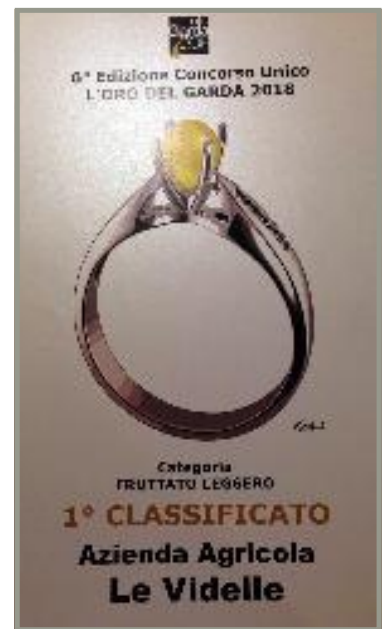
La serata di premiazione si è svolta mercoledì 23 maggio 2018 all'Azienda Agricola Madonna delle Vittorie di Arco (Trento), dove la giuria di assaggiatori professionisti del Laboratorio Dogane di Verona ha esaminato trenta oli extra vergine Garda DOP della campagna olearia 2017.

Nella categoria fruttato leggero prima classificata è stata l'Azienda Agricola Le Videlle di Raffa di Puegnago (Brescia) con il Garda Bresciano DOP. Un traguardo importante per l'impresa associata a Confagricoltura Brescia.

Questo è stato il risultato della premiazione della sesta edizione del Concorso Unico L'Oro del Garda, organizzato dal Consorzio di Tutela Olio Garda Dop per premiare i migliori extra vergini tra le tre denominazioni: Garda Bresciano DOP, Garda Orientale DOP, Garda Trentino DOP.

L'Oro del Garda ogni anno premia il miglior olio Garda Dop scelto in un panel test dove assaggiatori professionisti degustano i campioni di olio, opportunamente resi anonimi.

La sede della premiazione è itinerante nei tre comuni che, fin dalla nascita del Consorzio, si sono contraddistinti nella tutela dell'olio Garda DOP.



**CHIMICA INDUSTRIALE**  
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

**E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA**, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.  
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:  
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)  
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI  
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)  
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.  
Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO | BS |  
VIA BARGNANA, 12  
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

**MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO**

**KRONE**

**I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:**

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini  
sigma 4  
VIAI DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Nel polo espositivo di Bergamo, dal 31 agosto al 2 settembre, torna l'attesa manifestazione

# Tutto pronto per la Fiera di Sant'Alessandro

La data sembra ancora lontana, ma operatori ed appassionati l'hanno già annotata da tempo in agenda: alla Fiera di Bergamo, dal 31 Agosto al 2 Settembre, puntuale come il cambio delle stagioni che scandiscono il ritmo del lavoro nei campi, torna la Fiera di Sant'Alessandro.

Organizzata da Promoberg e Bergamo Fiera Nuova, la Manifestazione, con i suoi oltre 50mila metri quadrati espositivi, richiama nel capoluogo orobico tutta la filiera del mondo contadino. Dall'agricoltura alla zootecnia, dai grandi macchinari alle nuove tecnologie della filiera agroalimentare 2.0, dalle rassegne zootecniche ai concorsi, passando per l'ampia vetrina dedicata all'enogastronomia, non manca proprio nulla per attirare l'attenzione degli operatori professionali e del pubblico generico.

La kermesse è un consolidato punto di riferimento per tutti gli operatori e appassionati del mondo rurale. Un «tirare le somme» per chi lavora duramente tutto l'anno; un'opportunità da non perdere per gli operatori che fanno business; un incontro appassionante per il grande pubblico che si ritrova in città il meglio del mondo contadino, in una sorta di grande fattoria con il meglio della produzione e dei servizi. A conferma dell'apprezzamento del format, il dato delle presenze.

Lo scorso anno sono state oltre 45mila le persone arrivate in fiera da tutta la regione, per un evento che ha il merito di presentarsi ogni anno sempre più



completo, innovativo e di qualità. Un successo dovuto in gran parte alla qualità degli espositori e alla volontà degli organizzatori di intercettare i nuovi trend del mercato con uno sguardo particolare verso le nuove generazioni, che vedono nel settore anche un'importante opportunità professionale.

Con l'obiettivo di sostenere concretamente le imprese e il pubblico, anche quest'anno è stato confermato l'ingresso gratuito per l'intera giornata inaugurale di Venerdì 31 Agosto. Tra le novità invece, il cambio degli orari di apertura, modificati per ottimizzare l'operatività degli espositori e la visita del

**Ogni anno  
si registra  
l'aumento  
del numero  
dei visitatori  
ed anche  
degli espositori**

pubblico: Venerdì dalle 14.30 alle 22.30, Sabato dalle 9 alle 22.30 e Domenica dalle 9 alle 19.

Tra gli appuntamenti più attesi dai visitatori, la storica rassegna bovina con il concorso e la premiazione delle tre «Regine di Razza della Mostra»: Frisone, Bruna e Red Holstein; il Concorso Purosangue Arabi di Bergamo - Show E.C.A.H.O. categoria B internazionale - giunto alla sesta edizione; la rassegna di ovicaprini; le degustazioni; i convegni tecnici dedicati all'energia del legno e alla sicurezza sul lavoro e il raduno di auto americane.

Per far avvicinare i più piccoli al

mondo agricolo, l'attesissimo battesimo della sella.

La Fiera di Sant'Alessandro si distribuisce su tutto il polo fieristico ed in particolare vi riportiamo di seguito quanto potrete trovare nei diversi padiglioni.

#### Padiglione A

Agriturismi, Arredo da giardino e urbano, Associazioni di Categoria, Consorzi di tutela e promozione, Energie alternative e rinnovabili; area Risparmio energetico e sostenibilità, Floricoltura e Florovivaismo, Prodotti agro-alimentari tipici e di qualità.

#### Padiglione B

Attrezzature, macchine agricole e da giardinaggio, Attrezzature e macchine per l'edilizia, Editoria tecnica, Prodotti, sistemi e servizi per l'agricoltura moderna e l'orticoltura, la zootecnia e l'equitazione, Galleria Centrale, Abbigliamento western, Attrezzature e servizi per il benessere per il cavallo, Artigianato etnico (con iniziative molto interessanti), Country Life, Line Dance.

#### Orari di Apertura

Venerdì: 14.30 - 22.30 Sabato: 9.00 - 22.30 Domenica: 9.00-19.00

#### Biglietti Ingresso

Venerdì: Ingresso libero gratuito + Parcheggio 3 euro

Sabato e Domenica: Intero 7 euro - Ridotto (dai 12 ai 16 anni e over 65 anni) 5 euro + Parcheggio 3 euro

#### Info e Contatti

Per maggiori informazioni potete contattare gli organizzatori ai seguenti contatti: fieradisantalexandro@promo-berg.it - tel. 035 3230913.

AUTODROMO DI FRANCIACORTA

T6 DYNAMIC COMMAND™

## CAMBIA MARCIA AL TUO LAVORO

**PROVA**  
SU UN VERO CIRCUITO  
I VANTAGGI DELLA  
NUOVA TRASMISSIONE  
**DYNAMIC COMMAND**  
CON 8 MARCE  
SOTTO CARICO

Giovedì 19 luglio 2018  
**Autodromo di Franciacorta**

- Ritrovo in località Bargnana a Castrezzato (BS)
- Inizio evento ore 14.00 - Fine evento ore 21.00
- Dalle ore 14.00 alle ore 17.00 prove su pista del New Holland T6 DC
- Dalle ore 17.00 alle ore 20.00 gara con go-kart con premiazione finale (accesso solo a chi ha provato il T6 prima)
- Aperitivo a fine serata

Prove del NewHolland T6 consentite solo ai maggiori di 18 anni.  
Organizzazione dell'evento a cura di AGRICAM e ORMA di VENTURELLI

AGRICAM Srl  
Via Bornate 1, 25018 Montichiari (BS)  
Tel. 030 961185 - www.agricam.it

ORMA di Venturelli srl  
Via Cividate 8, 24050 Cortenuova (BG)  
Tel. 0363 992132  
www.ormadiventurelli.com




# Eco Service Biogas

BY  
**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

[www.ecoservicebiogas.it](http://www.ecoservicebiogas.it)



**NOVITÀ!**

-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per  
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per  
Settore Industriale  
e Depurazione*

*Costruzioni per  
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968  
[info@icebfratellipeveroni.it](mailto:info@icebfratellipeveroni.it) - [www.icebfratellipeveroni.it](http://www.icebfratellipeveroni.it)

